

VILLAFRANCHESE

C.so Vittorio Emanuele, 71 - Villafranca | Telefono 045.630.0848 Fax 045.630.0854
red.villafranca@arena.it

VILLAFRANCA. Protesta dei cittadini che abitano attorno alle scuole per le condizioni poco decorose di alberi e prati

I giardini delle superiori trasformati in una giungla

Gli edifici sono della Provincia che contribuisce alla spesa, ma i dirigenti non hanno provveduto alle potature e allo sfalcio

Carlo Rigoni

Sono in abbandono i giardini delle scuole superiori, di proprietà della Provincia e nessuno si è preoccupato di porre fine a una situazione deplorabile. La fila di alberi all'interno della proprietà prospiciente via Magenta, che ospita l'Istituto Carlo Anti, ha i rami che debordano tre metri sulla strada. Più appariscente la trascuratezza davanti alla sede dell'Istituto tecnico Bolisani, in via Marsala, dove all'ingresso e nel cortile le erbacce superano anche il metro. Qualcuno tra il personale di servizio nella scuola si è anche reso disponibile a tagliarle, ma gli sarebbe stato impedito dai superiori.

Lo scorso anno al taglio dell'erba e alla sistemazione minima degli spazi verdi aveva provveduto un giardiniere pagato da un docente. Da quanto risulta, proprio all'interno dell'Istituto Bolisani, era partita

l'iniziativa per un progetto che comprendeva la realizzazione di aiuole e la manutenzione del verde e molti ragazzi si erano offerti, ma tutto è rimasto come prima.

Su tutta l'area, compreso il liceo Medi, non vengono attuati il periodico diserbo o la normale manutenzione per rendere il luogo un po' dignitoso e accogliente.

Per le normali manutenzioni la Provincia eroga alle scuole dei fondi e sono appunto le scuole, in modo specifico i dirigenti, preposti a provvedere. Ma evidentemente le economie cui le scuole sono costrette hanno fatto propendere i dirigenti per altre priorità.

I commenti dei residenti e di chi transita in questi giorni attorno alla zona delle scuole sono di evidente deplorazione e qualcuno a questo punto auspica l'interessamento degli amministratori comunali, perché sollecitino chi di dovere. «È indecoroso per il paese e



Gli alberi del Carlo Anti invadono la carreggiata di via Magenta rendendo difficile il passaggio



Erbacce davanti all'Istituto Bolisani FOTO PECORA

per tutti i cittadini», dice l'assessore al patrimonio Luca Zamperini prendendosiela per la situazione, «ci attiveremo subito per far normalizzare la situazione, peraltro non di nostra competenza».

«Si tratta di un bene pubblico frequentato dagli studenti e inserito nel quartiere residenziale della Madonna del Popolo, quindi oltre al decoro è doveroso salvaguardare l'igiene e la salute pubblica. Accerteremo le responsabilità, perché è assurdo che la Provincia stanzi e queste non si facciano». ♦

ISOLA DELLA SCALA. Aveva cento anni
Croce al merito di guerra, si è spento
Silvestro Bissoli

Sergente della Divisione Acqui, fu anche prigioniero dei nazisti

Aveva compiuto cento anni il 29 aprile scorso, Silvestro Bissoli, sergente sopravvissuto della Divisione Acqui, scomparso martedì 26 luglio.

Nato a Villafontana, dopo il servizio di leva, a vent'anni fu inquadrato nel diciottimo reggimento di Fanteria, e da allora, tra periodi di licenza, congedi e richiami alle armi, è sempre stato in divisa o in guerra fino al 1946. Bissoli ha combattuto in Somalia, in Grecia e nei Balcani; dopo l'8 settembre del 1943 è stato fatto prigioniero prima dai nazisti e deportato in Jugoslavia, e poi dai miliziani di Tito, ma è stato fortunato perché è sempre riuscito a tornare a casa dalla moglie Bruna e dai quattro figli. Morendo porta con sé nei suoi ricordi una parte di storia italiana.

Per il servizio prestato come «servitore della Patria», nel 1967 era stato insignito della «Croce al merito di guerra» e per il suo centesimo compleanno era stato festeggiato nella sua casa in via Tondello, dall'Associazione combattenti e reduci con l'onoreficenza del Cargrande d'oro e dall'ammi-



Silvestro Bissoli

nistrazione comunale, con una targa ricordo «a testimonianza di una vita intensa e laboriosa dedicata alla famiglia e a servire la Patria».

La figlia Flavia, parlando dei suoi ultimi giorni, racconta: «Era infermo da quattro mesi, e ultimamente faceva più fatica del solito a respirare; l'abbiamo portato al Pronto soccorso, sembrava aver superato la crisi ma così non è stato. È stato trasferito all'ospedale di Villafranca, dove poi è morto». Flavia lo ricorda come «un uomo corretto e discreto, amante della lettura e della bicicletta». ♦ M.F.

pighi
SISTEMI ANTINCENDIO
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

BMX
SISTEMI INTEGRATI

SOLUZIONI ALTERNATIVE E PERSONALIZZATE

- Studio fattibilità sulle opere da eseguire
- Coordinamento completo del cantiere
- Esecuzione rapida rispettando i tempi di consegna



PIGHI ANTINCENDI SRL - Via Monti Berici, 4
37057 San Giovanni Lupatoto VR
Tel. +39 045 823 00 48 - support@pighiantincendi.it
www.pighiantincendi.it

Antincendio
Antifurto
Videocentro
Domotica



DORIS